



cartella stampa

917



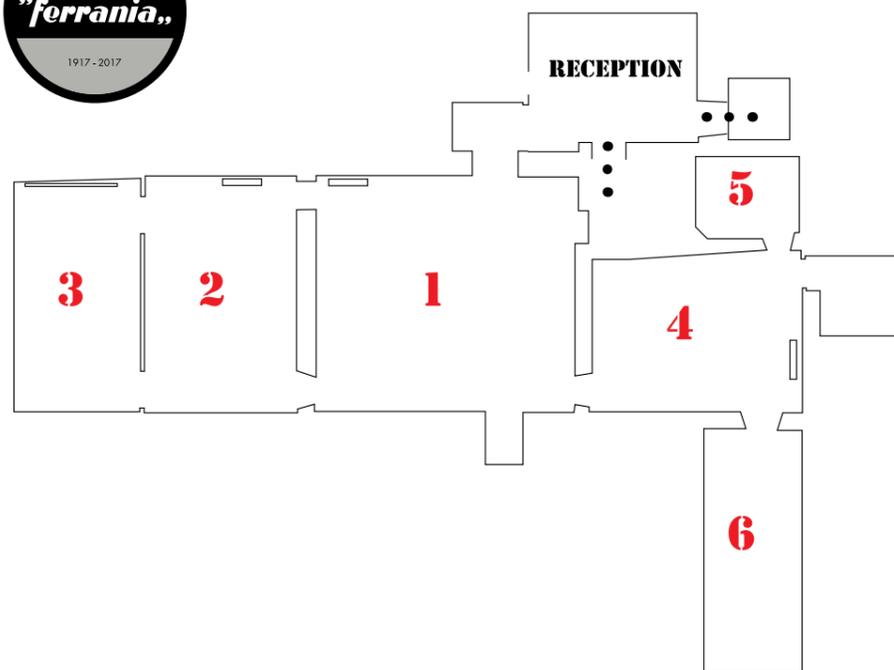
Ingresso in fabbrica [Pietro Zonda, 1954]

017



Sabato 3 giugno 2017 il Ferrania Film Museum apre per la prima volta le sue porte allo sguardo dei visitatori. L'appuntamento è a Palazzo Scarampi, nel cuore del centro storico di Cairo Montenotte. L'Amministrazione Comunale presenterà gli interventi di restauro del palazzo e l'allestimento del museo della pellicola, dedicato allo storico stabilimento FILM/Ferrania/3M. La società nacque nel 1917: a distanza di un secolo la grande stagione industriale viene raccontata attraverso i reperti, le immagini, le parole.

*L'apertura straordinaria al pubblico è prevista
fra le ore 15.00 e le 20.00
con visite gratuite guidate - turni di circa mezz'ora*



pianta del Museo - ultimo piano, Palazzo Scarampi

Il Ferrania Film Museum è un museo di cultura industriale e territoriale. Al suo interno si intrecciano le storie dentro e fuori la fabbrica delle pellicole, fra i boschi di Ferrania e il mondo. Il racconto si sviluppa in modo plurale, attraverso codici visivi, colori, animazioni video, approfondimenti. È un museo che può essere interrogato e che vuole spingere a camminare per le stanze e, insieme, nel tempo, partendo dall'epoca della SIPE e dell'industrializzazione della Val Bor-mida. Per poi camminare fuori dal museo, nei luoghi della pellicola e della «gente del buio».

Lo spazio museale è organizzato in sei sale tematiche:

- 1 sala - "La fabbrica sensibile" (dedicata al lavoro, ai reparti, alla tecnica)
- 2 sala - "Made in Ferrania" (dedicata ai prodotti del fotosensibile e alla comunicazione pubblicitaria)
- 3 sala - "La fabbrica del cinema" (dedicata alla storica stagione della pellicola Ferrania sullo schermo)
- 4 sala - "Filmisti! La fabbrica sociale" (dedicata all'universo oltre i cancelli dello stabilimento: Filmania, il Dopolavoro)
- 5 sala - "Adelasia" (dedicata all'ambiente unico in cui si stanziava l'insediamento industriale)
- 6 sala - "Dalla parte della cultura" (dedicata al dialogo con l'arte e al patrimonio archivistico)



Il viale e lo stabilimento [1953]



Veduta dall'alto della fabbrica [Giulio Galimberti, 1954]



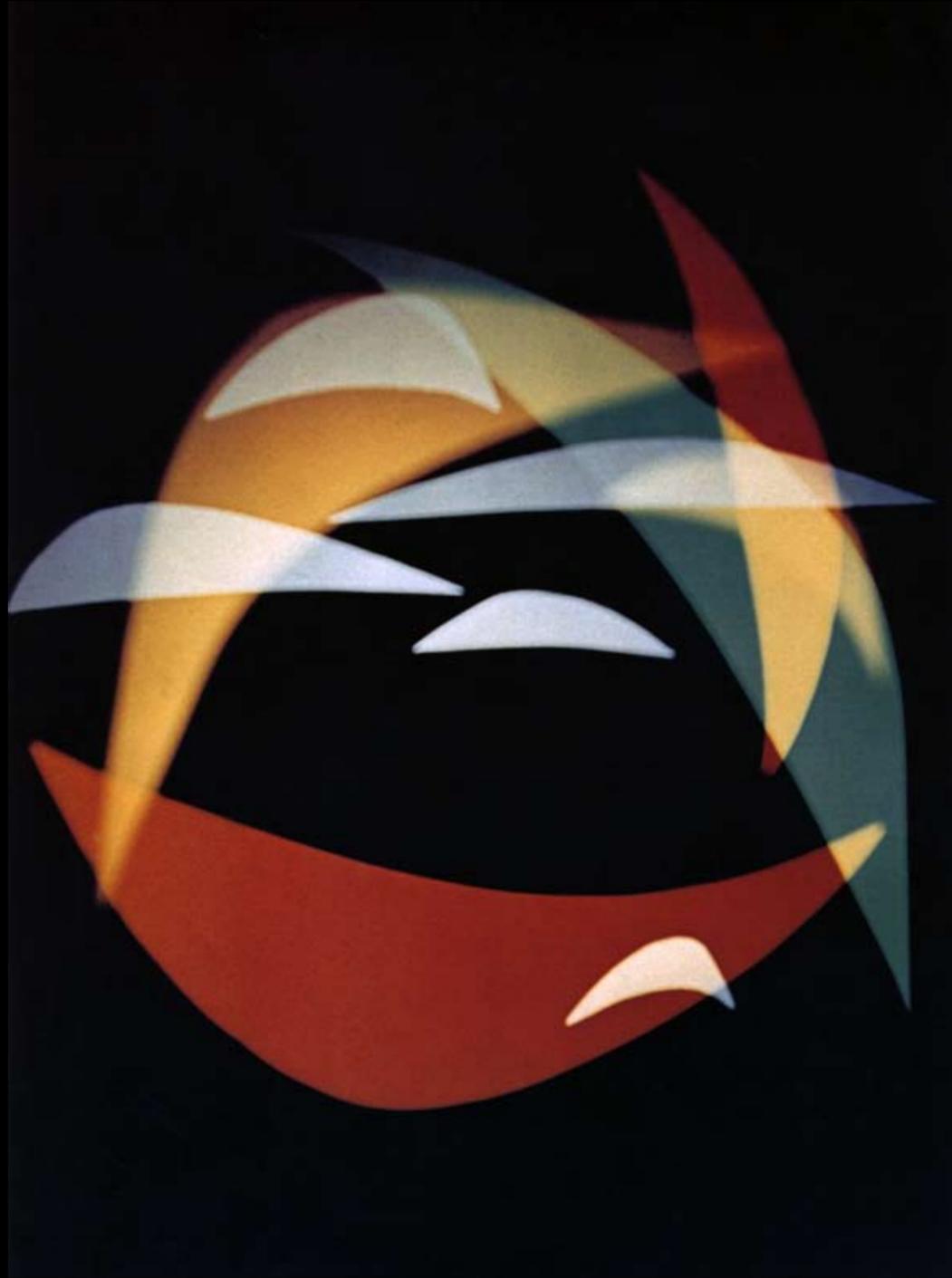
Prima festa di san Luigi [1932]

«Un'aristocrazia di mano d'opera altamente istruita reclutata sul posto». Con questi termini Guido Piovene descriveva il personale della Ferrania, la fabbrica delle pellicole nota internazionalmente e collocata per l'appunto a Ferrania, piccolo borgo dell'entroterra ligure, in provincia di Savona. A metà degli anni '50 Piovene realizzava il suo "Viaggio in Italia" dentro un paese in cambiamento, fra eredità contadina e sviluppi industriali. Proprio l'incrocio fra industria e territorio è uno degli aspetti più rilevanti della Ferrania: uno stabilimento chimico ad altissima specializzazione dentro una piccola valle, circondata dai boschi e attraversata dal fiume Bormida, animato da intere generazioni di donne e uomini.

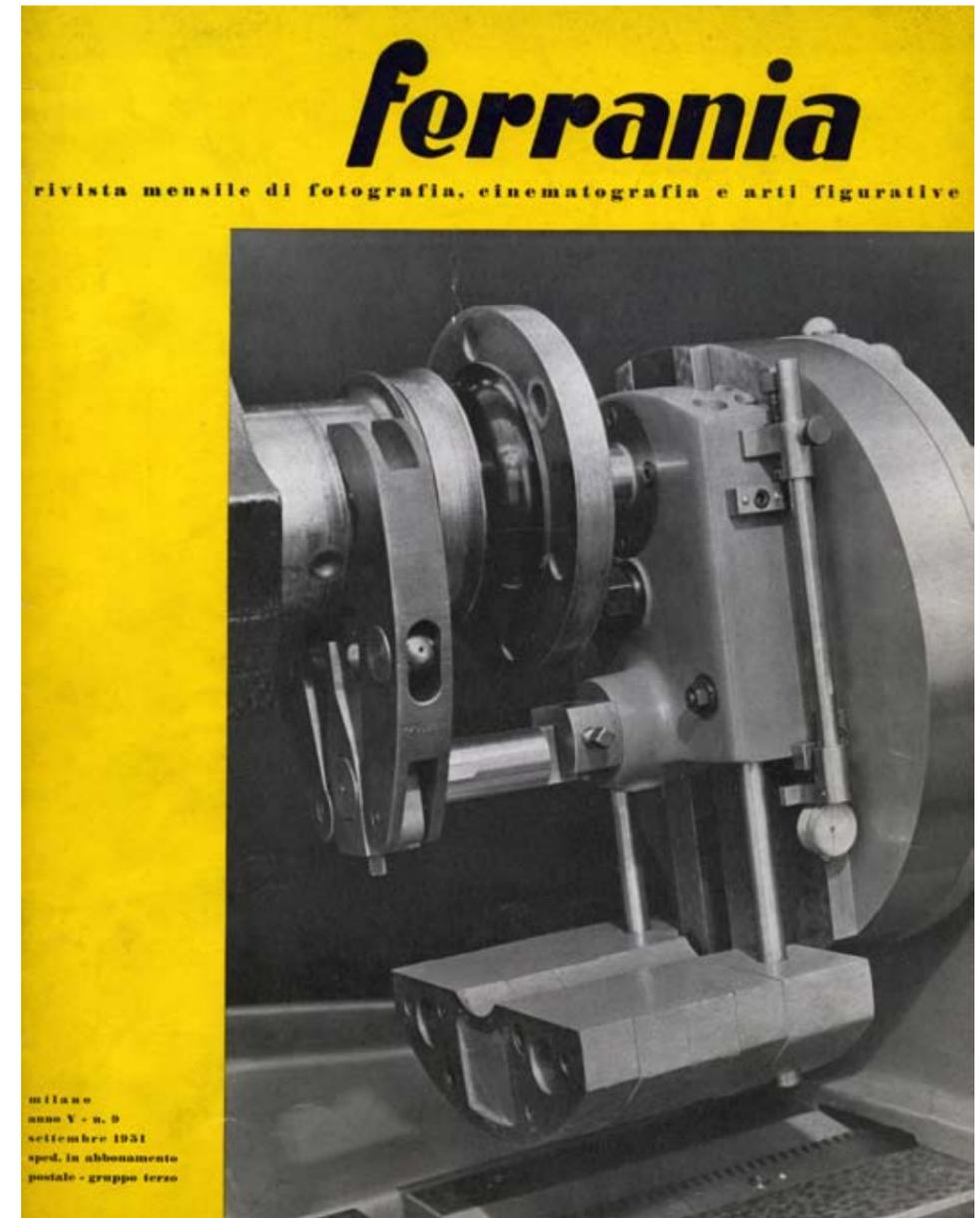
Nel 1917 veniva fondata la FILM per riconvertire uno stabilimento bellico: nei decenni il ristretto numero di lavoratori e reparti si trasforma in una fabbrica-paese con migliaia di impiegati, con macchinari sofisticati – realizzati nelle proprie officine – che producevano ogni giorno chilometri di pellicola emulsionata, con case e orti per gli operai... La storia della Ferrania attraversa la storia nazionale (gli anni del fascismo, l'occupazione tedesca); nel 1964 la società viene acquistata dal colosso americano 3M. La produzione di molteplici tipologie di pellicola (fotografia, cinema, radiografia) esportate in tutto il mondo proseguirà fino alla metà degli anni '90.

Il mondo Ferrania racconta dell'incontro fra cultura del lavoro e cultura d'impresa: una ricerca insistita dell'eccellenza che rifugge ogni approssimazione (la produzione di pellicola non può tollerare il minimo errore) e si nutre di un confronto continuo fra operai, chimici, ingegneri, fra sperimentazione e produzione, con un raro senso di appartenenza. L'intelligenza creativa si rispecchia anche nei campi del design o della pubblicità.

A questi e a molti altri aspetti è dedicato il Ferrania Film Museum.



Composizione di Luigi Veronesi del 1958



Copertina del rivista "Ferrania" [settembre 1951]



la gente del buio



*Opera inserita nel Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013
Linea di azione B2 – Progetto 6
Area tematica “Distretti produttivi Culturali”*

Regione Liguria

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Comune di Cairo Montenotte

Fondazione 3M
Presidente onorario Antonio Pinna Berchet

Con il contributo di
Fondazione De Mari
Ferrania Technologies

*Allestimento e direzione artistica: Marco Ciarlo Associati
Direzione lavori: Studio Dedalo*

Progetto grafico: Sebastiano G. Rossi - Creative Work

Coordinamento tecnico: Danilo Manassero

Restauro reperti: Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte

Multimedialità: Lampo Tv - DLQ Creative Factory

Curatela: Gabriele Mina

Collaboratori: Alessandro Bechis, Andrea Biscosi, Alberto Manzini, Alessandro Marengo

Interviste video: Laboratorio audiovisivi Buster Keaton, Università di Genova

Traduzioni: Maurizio Boni - The Language Company

Archivi visivi:

Archivio fotografico Fondazione 3M

Archivio fotografico dello stabilimento

Archivio Giuseppe Reggio



Uno sguardo sensibile

www.comunecairomontenotte.it

Ufficio Relazioni con il Pubblico, Palazzo di Città, 019 50 707 307 - urp@comunecairo.it